

A DUE SETTIMANE DALLA FINE DEI LAVORI LA STRADA È GIÀ DISSESTATA. CHIOSI: OPERE ESEGUITE MALE

Via Arcoleo, saltano i primi basoli e i sanpietrini

Non è stata colpa dell'acquazzone di pochi giorni fa, o meglio, la pioggia è stata soltanto la leva per "stanare" innanzitutto quelle che sono opere fatte alla meno peggio. Così ieri mattina sono saltati i primi sanpietrini in via Arcoleo e un basolo al ciglio del marciapiede. Lo hanno denunciato il presidente della Circoscrizione Chiaia, Fabio Chiosi e il presidente della commissione Lavori Pubblici del parlamento, Maurizio Tesorone. «Un te-

nente della polizia municipale - ha detto Chiosi - ha riempito la buca con del terriccio preso in prestito dal vicino cantiere in piazza Vittoria, per evitare che, come al solito, i motorini o i passanti, potessero cadere. Questo è uno scandalo - denunciano i due esponenti della Circoscrizione - Non è possibile che una strada appena rifatta sia soggetta a dissesti. Avevamo annunciato che sarebbe accaduto qualcosa vista la penosa esecuzione delle ope-

re. Inoltre - continuano il presidente ed il consigliere - avevamo anche chiesto che la strada fosse rifatta con l'asfalto, vista la enorme mole di traffico in transito e le vibrazioni agli stabili. Ci fu garantito che così sarebbe stato ma, come ogni cosa che riguarda il Comune, non abbiamo avuto alcun riscontro con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti». Prima della fine dei lavori fu fatta anche una diffida all'assessorato ai Lavori Pubblici

del Comune, ovvero di non prendere in consegna dall'impresa la strada senza una corretta esecuzione delle opere. Ma nemmeno questo è servito. Che le opere sono state eseguite in maniera raffazzonata lo si poteva vedere ad occhio nudo e lo ha potuto appurare personalmente uno scooterista che, con uno scivolone proprio il giorno dopo la fine dei lavori, "inaugurò" la nuova via Arcoleo.